

<p>DOMENICA 13 LUGLIO XV Tempo Ordinario</p> <p>Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23</p> <p>Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli</p>	<p>Ore 8.30 Lodi mattutine</p> <p>Ore 9.00 S. Messa: Quagliotto Bruno e Caeran Ida, Cadorin Marco e Quirino, Baseggio Assunta; Simeoni Francesco; Marcassa Silvio e Adele; Secondo intenzione dell'offerente</p> <p>Ore 10.30 S. Messa per la comunità: Zamprogno Angelo e Fam.def.ti</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- **Lunedì 14 luglio** inizia il camposcuola I° turno (dalla IV elem. alla II media). Chi avesse **FRUTTA e VERDURA** la può portare in Canonica nei giorni precedenti il campo. Grazie.
- L'esperienza del **Grest edizione 2014** si è conclusa nel migliore dei modi. Con sincera gratitudine lodiamo il Signore e diciamo **GRAZIE** a tutti: ragazzi, aiuto-animatori, animatori, mamme, nonne e nonni, genitori...**TUTTI**. Il vociare, le grida, i canti, la preghiera, i lavoretti, le attività, i giochi tutto ci aiuta a cancellare la malinconia e a guardare avanti con **FIDUCIA e SPERANZA**.
- Facciamo i complimenti alla squadra di **Via delle Alte** che ha vinto il torneo delle contrade. Ringraziamo l'organizzazione per quanto ha realizzato anche quest'anno.
- Il tempo estivo ci porta a spostarci per un po' di svago e meritato riposo. L'animo umano trova riposo nel Signore: trovate tempo per stare con Lui nella preghiera e vivere l'incontro nell'Eucaristia.

Dal Compendio

Come nell'uomo l'anima e il corpo formano un'unità?

La persona umana è un essere insieme corporeo e spirituale. Nell'uomo lo spirito e la materia formano un'unica natura. Questa unità è così profonda che, grazie al principio spirituale che è l'anima, il corpo, che è materiale, diventa un corpo umano e vivente, e partecipa alla dignità di immagine di Dio.

Chi dona l'anima all'uomo?

L'anima spirituale non viene dai genitori, ma è creata direttamente da Dio, ed è immortale. Separandosi dal corpo al momento della morte, essa non perisce; si unirà nuovamente al corpo nel momento della risurrezione finale.

Buona Settimana a tutti!!!



PARROCCHIA DI SAN GAETANO



*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*
www.parrochiasangaetano.it

Domenica 06 Luglio 2014

Dal Vangelo secondo Matteo 11,25-30

In quel tempo Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

La fede è un dono da cui nessuno è escluso

Un'espressione solenne che non si riscontra in nessun'altra parte del vangelo apre il brano odierno: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli". Dunque, il creatore e padrone del cielo e della terra, infinitamente superiore a noi, si abbassa sino a farsi conoscere dalle sue creature. Tuttavia rivela "queste cose" (cioè il senso e il valore del suo Regno, il messaggio di Gesù, insomma la fede) non agli uomini pieni di sé, ma ai "piccoli". Per capire questa sorprendente preghiera pubblica occorre ricordare che essa si colloca tra ripetuti episodi di rifiuto di Gesù: indifferenza o aperta ostilità gli erano venute dalle ricche città del lago di Tiberiade, dai farisei che si ritenevano perfetti nella pratica religiosa, dai capi del popolo preoccupati del loro potere. Essi non hanno capito quello che invece è stato concesso ai "piccoli", termine che nel linguaggio biblico non si riferisce all'età o alla statura: piccoli sono i semplici, gli umili, i poveri nello spirito, quanti sono disponibili ad accogliere come un dono le attenzioni di Dio. Sono loro a "capire" davvero le cose di Dio, dice Gesù.

Evviva! Duemila anni di cristianesimo hanno conosciuto tanti uomini geniali nell'approfondimento della fede - ricordiamo l'apostolo Paolo, e con lui Agostino, Dante, Tommaso d'Aquino, Pascal e uno stuolo d'altri - ma avvertiremmo come

un'ingiustizia se la fede fosse solo per loro. Di più: chi è aperto a Dio, pur se è analfabeta e magari stenta a combinare il pranzo con la cena, è provato che a volte capisce meglio di un filosofo saccente, di un politico ambizioso, di un ricco in ansia per la sorte dei suoi beni. La somma giustizia di Dio dà a tutti la possibilità di capire l'essenziale, e cioè che egli ci ama; ciascuno poi, secondo le proprie capacità, potrà ampliare e approfondire. In certo modo si verifica sin d'ora quello che Dante dice del paradiso, dove egli immagina diversi gradi di beatitudine ma senza che chi ne ha meno patisca invidia per chi ne ha di più, perché tutti ne hanno quanta ne possono recepire. Nel rapporto tra l'intelligenza e la fede che ad essa si rivela, è stato usato un paragone: se gli uomini fossero bicchieri si presenterebbero di diversa capienza; importante non sarebbe la quantità di ciascuno, ma che siano tutti colmi, e tutti dello stesso buon vino. La lode di Gesù al Padre implica un'altra considerazione: la fede è adesione a Dio che si rivela, per suo dono, senza alcun merito umano. In proposito, a volte si sente dire, magari con accenti di sincero rammarico: "Se la fede è un dono, io non l'ho ricevuto". Ma le cose non stanno in questi termini; Dio non fa differenze, si dona a tutti quanti sono disponibili ad accoglierlo. Chi ritenesse di essere stato escluso, dovrebbe in realtà esaminare bene se stesso; forse è lui, per la presunzione di ridurre anche Dio entro i limiti della propria intelligenza, o perché troppo preso da altri interessi, ad avere chiuso Dio fuori dalla porta della propria mente e del proprio cuore. Se si vuole incontrare Dio, bisogna farsi "piccoli"; bisogna rinunciare all'orgoglio di ritenersi regola a sé stessi; bisogna non farsi assorbire dalle cose che passano, quelle che affascinano ma anche quelle che inquietano.

Bisogna, soprattutto, capire che accogliere Dio nella propria vita non significa sottostare a una serie di vincoli e doveri limitativi della nostra libertà. Significa invece trovarla davvero, la libertà, che è autentica solo quando si volge al bene; significa trovare quella pienezza di vita che si può intuire paragonandola, su un piano puramente umano, a un rapporto di autentico amore. Accogliere Dio nella propria vita significa sperimentare in pienezza la sensazione esaltante che si prova quando si ama, sapendo di essere riamati.

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
DOMENICA 6 LUGLIO XIV Tempo Ordinario <i>S. Maria Goretti</i> Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	Ore 8.30 Lodi mattutine Ore 9.00 S. Messa: Quaggiotto Ferdinando, Cusinato Clara; Bergamin Lino e Cavallin Agnese; Caeran Agostino e famiglia; Gallina Pietro, famiglie Poloniato e Fruscalzo; Caeran Primo, Suor Rodolfa Quagliotto. Ore 10.30 S. Messa: per la comunità, Perussato Rino

LUNEDÌ 7 LUGLIO Os 2,16.17b-18.21-22; Sal 144; Mt 9,18-26 Misericordioso e pietoso è il Signore	Ore 18.30 S. Messa: Sartor Gianni; De Bortoli Teodomilda
MARTEDÌ 8 LUGLIO Os 8,4-7.11-13; Sal 113B; Mt 9,32-38 Casa d'Israele, confida nel Signore	Ore 18.30 S. Messa: per le vocazioni; Positello Giovanni
MERCOLEDÌ 9 LUGLIO Os 10,1-3.7-8.12; Sal 104; Mt 10,1-7 Ricercate sempre il volto del Signore	Ore 18.30 S. Messa: per il lavoro
GIOVEDÌ 10 LUGLIO Os 11,1-4.8c-9; Sal 79; Mt 10,7-15 Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi	Ore 8.30 S. Messa: per le anime del purgatorio; vivi e def.ti Pia Associazione S.Gaetano
VENERDÌ 11 LUGLIO <i>S. Benedetto da Norcia</i> Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29 Gustate e vedete come è buono il Signore	Ore 8.00: Pulizia Chiesa Ore 18.30 S. Messa: Secondo intenzioni dell'offerente Ore 21.15 FILM all'APERTO in C.P. "FROZEN"
SABATO 12 LUGLIO Is 6,1-8; Sal 92; Mt 10,24-33 Il Signore regna, si riveste di maestà	Ore 11.00: Matrimonio di SAVIETTO SILVIA E DE BORTOLI PIETRO Ore 17.30: Adorazione Eucaristica Ore 18.30 S. Messa: Romanazzi Antonio; Tesser Luigi